



COVID-19 e altre infezioni respiratorie: una proposta

Data 19 ottobre 2020
Categoria infettivologia

Una proposta operativa per discriminare tra infezione da SARS-CoV-2 e altre infezioni respiratorie.

Con l'avvicinarsi dell'inverno sarà sempre più importante **poter distinguere** fra comuni virus respiratorie (influenzali e non) e infezione da SARS-CoV-2.

Data l'impossibilità di poter velocemente e facilmente accedere al test diagnostico gold standard (tampone naso-faringeo) per tutti (già oggi in molte città i tempi di attesa sono di vari giorni) bisogna pensare ad una strategia alternativa.

In un articolo del New England Journal of Medicine si sostiene che è necessario distinguere tra test diagnostici e test di screening.

Secondo l'opinione di chi scrive una possibilità è l'ampia diffusione dei **test salivari rapidi** che, in associazione alla clinica, potrebbero costituire un filtro efficace in grado di ridurre il sovraccarico di lavoro delle strutture diagnostiche ospedaliere.

I test salivari rapidi hanno una **sensibilità inferiore** al tampone naso-faringeo e quindi sono gravati da un maggior numero di falsi negativi.

Però questa svantaggio è compensata da alcuni pregi:

- possono essere acquistati dal paziente (per esempio direttamente in farmacia)
- possono essere facilmente eseguiti a domicilio dallo stesso paziente senza necessità di personale e strumentazione
- possono essere ripetuti con tempi di attesa del risultato di pochi minuti

Un'ampia diffusione di questi test permetterebbe anche di contenerne il costo.

Da qui una **proposta operativa** che potrebbe aiutare i Medici di Medicina Generale nel difficile compito di screening.

1. Pazienti con sintomi respiratori e dispnea e/o ipossiemia (ossimetria inferiore o uguale a 94%) e/o alterazioni del gusto e/o dell'olfatto : richiesta del tampone.

2. Pazienti con solo ageusia/anosmia : test salivare rapido (da ripetere dopo 24/48 ore se negativo) oppure immediato tampone naso-faringeo se situazione logistica locale lo consente

3. Pazienti con sintomi respiratori aspecifici :

a) test salivare rapido positivo: richiesta tampone

b) test salivare rapido negativo: terapia sintomatica e attesa (48 ore); se compaiono dispnea, ipossiemia e/o alterazioni del gusto/olfatto si richiede il tampone naso-faringeo; altrimenti ripetizione test salivare rapido: se positivo si richiede il tampone naso-faringeo; se negativo: ulteriore attesa con rivalutazione situazione clinica e ripetizione test salivare dopo 24 ore; se test salivare ancora negativo ma persistenza o aggravamento della sintomatologia o comparsa di segni di allarme (anosmia, ageusia, dispnea) si richiede il tampone naso-faringeo.

Renato Rossi

Bibliografia

1. www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=7472